

Davoli, firmata l'ordinanza sindacale

Chiusura domenicale e stop alle opere pubbliche

Aperte farmacie, parafarmacie ed edicole

Letizia Varano

DAVOLI

Opere pubbliche sospese fino a data da destinarsi. Questa volta a ritardare la consegna dei lavori per la realizzazione di adeguamenti o ristrutturazione di edifici pubblici non sono i "proverbiale" intoppi della burocrazia o degli appalti pubblici, fra inadempienze delle ditte o revoche di finanziamenti, ma l'emergenza sanitaria che sta tenendo sotto scacco un intero Paese. I cantieri, che fino a qual-

che settimana fa lavoravano a pieno ritmo soprattutto a Davoli marina, ora sono fermi e chissà fra quanto tempo potranno riprendere la loro attività. È il destino, per esempio, toccato ai lavori per la costruzione di una palestra comunale in via Pitagora la cui conclusione era prevista proprio in questa primavera, o ancora a quelli per l'adeguamento sismico della scuola "Certosa" o per la demolizione e ricostruzione della delegazione comunale. Opere che l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Papaleo, contava

di consegnare al più presto alla collettività. È chiaro che in questo momento ben altre siano le priorità e che le tante limitazioni imposte dai decreti del presidente del Consiglio abbiano comportato una brusca frenata anche nel settore dell'edilizia. Intanto proprio ieri è arrivata una nuova stretta legata all'emergenza Covid-19. Il sindaco, con un'ordinanza, ha disposto la chiusura domenicale delle attività commerciali presenti sul territorio davolese, a esclusione delle farmacie, parafarmacie e delle edicole fino al 3 aprile. Sempre ieri, inoltre, Papaleo ha istituito il centro operativo comunale per meglio fronteggiare l'emergenza e assicurare il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Coc prevede funzioni di sanità e assistenza sociale, di pianificazione e di volontariato. Le prime due saranno assolve dalla giunta e dai dipendenti comunali, la terza avrà come referen-

ti il gruppo comunale di volontariato di Davoli, la Protezione civile e l'associazione "Misericordia". In caso di necessità, le funzioni potranno essere incrementate di ulteriori risorse umane, mediante la richiesta di attivazione delle organizzazioni di volontariato iscritte all'albo regionale. Resterà chiuso, infine, l'ufficio postale di Davoli superiore; dai contatti avuti dal sindaco con i vertici di Poste italiane per capire se ci fossero le condizioni per la sua riapertura è emersa l'intenzione dell'azienda di ottimizzare le risorse, a fronte dell'assenza di tanti dipendenti per malattia o congedi parentali.



Emergenza sanitaria L'unità mobile dell'Avis e, accanto, il sindaco Giuseppe Papaleo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

